

Tutta dispersa, e la miglior parte ne esiste in Roma radunata dalli Cappellari e Zurla. L'attuale libreria che possedono i Minori Riformati in quella stessa Isola è di altre provenienze.

4371. Indice de' libri d'una completa particolar biblioteca posta in vendita in quest' anno 1769 ed esibita da Giuseppe Bettinelli librajo ec. in 12.

Era la libreria de' patrizii *Muazzo*.

4372. Codices manuscripti latini Bibliothecae *Nanianae* a Jacobo Morellio relati. Opuscula inedita accedunt ex iisdem deprompta. Venetiis, Zatta, 1776, in 4.

4373. I Codici manoscritti volgari della Libreria *Naniana* riferiti da don Jacopo Morelli. S' aggiungono alcune Operette inedite da essi tratte. Venezia, Zatta, 1776, in 4.

4374. Graeci Codices manu scripti apud *Nanios* patricos venetos asservati. Bononiae, 1784, in 4. (Autore don Giovanni Luigi Mingarelli).

4375. *Aegyptiorum Codicum reliquiae* Venetiis in Bibliotheca *Naniana* asservatae. Bononiae, A Vulpe, 1785, in 4.

4376. Catalogo dei Codici manoscritti Orientali della Biblioteca *Naniana* compilato dall' abate Simone Assemani ec. S' aggiunge l' illustrazione delle monete cufiche del museo *Naniano*. Padova, Seminario, 1787, parti due, in 4.

I Codici descritti in questi Cataloghi passarono nella Marciana; ma la famiglia *Nani* ne aveva molti altri non compresi in quei Cataloghi i quali furon venduti qua e là, e una partita ne comperò l' ab. Daniele Francesconi, già Bibliotecario in Padova.

4377. Catalogo di una Libreria vendibile in Venezia nell' anno 1799, in 8.

4378. Catalogo della Libreria di un illustre patrizio veneto. Padova, Seminario, 1805, in 8.

L' un e l' altro Catalogo spetta alla Libreria del procuratore di S. Marco Francesco *Pesaro*, della quale fa menzione anche il Moschini, II, pag. 63. Era ricca di magnifiche edizioni, e specialmente di edizioni Aldine.

4379. Codices qui adhuc extant e Bibliotheca Francisci *Petrarchae*.

(Sta a p. 56 delle Bibl. Venete del Tommasini). Non è per nulla provato che questi codici i quali al tempo del Tommasini si tenevano come posseduti dal Petrarca, abbiano veramente appartenuto al medesimo.